

A livello nazionale la crisi economica traspare relativamente meno forte che in altri settori. La voglia di viaggiare esiste sempre, specialmente al centronord, che fa registrare un +4% di prenotazioni rispetto al 2007, mentre al sud c'è una flessione del 2%. L'indagine Swg-Confesercenti, come ogni anno, ha fatto il quadro della situazione sui viaggi di Natale e Capodanno degli Italiani.

Qualche variazione c'è nella percentuale dei turisti che si faranno ospitare da amici e parenti (30% quest'anno), con dati in aumento per la minore possibilità di spesa, mentre il 25% si recherà presso strutture ricettive quali alberghi e pensioni. Gli under 35 sono i più numerosi a partire e la tendenza è viaggi tutto compreso con possibilità di risparmiare: un significativo 7%, per esempio, partirà con i voli last minute tutto compreso in pacchetti turistici unici.

Tra gli intervistati del sondaggio Swg-Confesercenti, risulta che il 43% (era il 36% nel 2007) andrà a passare le feste natalizie in montagna, in particolare in compagnia di amici, mentre è più gettonata l'Italia rispetto all'Estero e alle classiche capitali europee. Il 14% di chi parte, inoltre, andrà in località di mare malgrado parliamo di viaggi natalizi e di Capodanno.

Alla domanda "Nel periodo di Natale e Capodanno, ovvero tra 22 dicembre e 6 gennaio del 2006, lei farà una vacanza?", il 6% ha risposto Sì, per Natale, il 13% Sì, per Capodanno, l'8% Sì ma in un altro periodo delle feste natalizie, mentre il 73% no. Segno, questo, che la crisi economica sui viaggi, malgrado la volontà di partire degli intervistati, in parte si fa sentire.

Alla domanda "Quale sarà la meta del suo viaggio?", il 76% degli intervistati ha detto l'Italia, il 18% l'Europa, seguite da Africa e America del Sud.

Importante dato da segnalare è il Lazio come prima regione di destinazione di chi parte per una meta italiana (11%), a pari merito con il Trentino Alto Adige e seguito dalla Lombardia (10%). In Europa lo stato di gran lunga più gettonato sarà la Francia (11%), seguito dalla Spagna (6%). Dietro la montagna, come detto prima meta di approdo dei vacanzieri per Natale e Capodanno (43%), reggono le città d'arte e cultura con il 30% dei consensi.

La durata media del viaggio degli Italiani per i viaggi di Natale e Capodanno sarà di 4 giorni per il 25% degli intervistati, di 3 e 7 giorni, rispettivamente per il 14%. La spesa media sarà minore a 250 euro per il 31% degli intervistati, tra 251 e 500 euro per il 25% dei turisti e tra 501 e 750 per il 16%.

Nella Tuscia si va in vacanza per le festività natalizie, ma si fa attenzione alla spesa media. E' questo, in sintesi, l'esito del sondaggio fatto dal Cat Confesercenti presso un gruppo di agenzie di viaggio viterbesi. Nel complesso la crisi economica si sente ma si parte lo stesso, soprattutto per uscire da un anno di lavoro e ricaricare le energie.

Si parte per lo più per l'estero, meta preferita rimangono le capitali europee e i caldi mari del Sud. Le percentuali di chi parte per l'Estero e rimane in Italia oscillano, come



nell'indagine di ASSOTURISMO

un anno fa messa in campo nel 2007 da Confesercenti e Istituto professionale per il Turismo Orioli di Viterbo, rispettivamente, intorno al 73% e il 27%. Si parte in larga misura per Capodanno, praticamente il 90% dei turisti, come segnalato dalle agenzie turistiche, si muove per l'ultimo dell'anno e, tra questi, i $\frac{3}{4}$ decide di andare in città europee come Parigi, Praga, Berlino e Madrid.

“Non si può parlare di vera e propria crisi – spiega la titolare di un'agenzia turistica di Viterbo – nel settore dei viaggi di Natale e Capodanno, ma di ridimensionamento della spesa. La gente aspetta spesso un anno per muoversi nelle festività natalizie e, dai dati sulle prenotazioni che abbiamo, ci risulta che il trend è stazionario per quanto riguarda il numero di persone che si mette in viaggio, mentre la spesa è calata di circa il 20% rispetto a un anno fa. La durata media dei soggiorni è di 4-5 giorni, mentre nel 2007 era di un giorno più lunga”.

“Le capitali europee si confermano le più gettonate – fa eco il responsabile di un'altra agenzia viaggi di Viterbo – e quest'anno molti hanno deciso di spostarsi per città come Barcellona e Amsterdam, che permettono una varietà di offerta per quanto riguarda l'accoglienza e la ricettività che abbassa la spesa media dei viterbesi che ci si recano. Per quanto riguarda le informazioni di cui sono a conoscenza, chi prenota preferisce passare le proprie vacanze presso amici intorno al 50% dei casi, sia partendo in gruppo che essendo ospitati, mentre almeno un terzo presso famiglie in Italia e all'estero o, come nel primo caso, parte con la famiglia direttamente. Altre mete, come locali e discoteche, che non portano i turisti a recarsi presso amici e parenti, sono scelte da pochi”.

Tra i dati che emergono in queste feste natalizie 2008 è l'aumento, valutato intorno al 10%, dei turisti che prenotano con il sistema 'last minute', che permette meno possibilità di scelta sull'organizzazione della vacanza ma un risparmio medio del 20-30% su viaggio e soggiorno.

“I turisti viterbesi che si spostano in queste vacanze natalizie in Italia – dice il responsabile marketing di un'altra agenzia di viaggi – preferiscono andare in agriturismo, città d'arte e cultura e in montagna. Nel primo caso parliamo di 4-5 giorni di durata media con prenotazioni che sono state fatte già da settimane, a volte da più di un mese, e che restano nei dintorni dell'agriturismo e preferiscono il relax alla vacanza movimentata. Possiamo quantificare sul 25-30% circa le prenotazioni verso gli agriturismo e le strutture in campagna. In particolare sono gettonate la Toscana, l'Umbria ma anche molte zone della Tuscia, tra cui la parte nord. Le città d'arte italiane maggiormente prenotate sono Firenze, Venezia e Roma, e, nel complesso, rappresentano un 20% circa delle prenotazioni in Italia. La montagna rimane molto stabile per quanto riguarda il livello di prenotazioni, ma scende il livello di spesa insieme ai giorni di permanenza. Possiamo quantificare intorno al 15% il trend di prenotazioni per la montagna. Gli altri turisti che scelgono il Belpaese si dividono quasi equamente tra inviti presso parenti e amici in varie altre località: la costante di questa categoria di turisti “fai da te” è che non conta dove si va ma quali posti si possono raggiungere al minore costo possibile. Il fatto



di

essere ospitati e ASSOTURISMO

di risparmiare soldi permette questo tipo di vacanza natalizia. Nel complesso, circa l'80% di chi prenota da noi per l'Italia partirà per Capodanno, mentre il resto nei giorni a cavallo del Natale”.